



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero
dell'Università
e della Ricerca



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Scenari e proposte per il recupero e la valorizzazione del paesaggio culturale del Casentino Le Linee guida REACT

A cura di
Antonio Lauria, Giovanni Belletti, Giovanna Del Gobbo



RUBBETTINO

Scenari e proposte per il recupero e la valorizzazione del
paesaggio culturale del Casentino.
Le Linee guida REACT

a cura di

Antonio Lauria, Giovanni Belletti, Giovanna Del Gobbo

Contributi di

Giovanni Belletti, Giulia Biagi, Mario Biggeri, Maddalena Branchi, Cristina Castelli, Pietro Causarano, Giovanna Del Gobbo, Francesco De Maria, David Fanfani, Maria Rita Gisotti, Michele Giunti, Luca Grisolini, Antonio Lauria, Leonardo Lombardi, Andrea Marescotti, Pietro Matracchi, Tessa Matteini, Matteo Mengoni, Claudia Mezzapesa, Pier Angelo Mori, Eletta Naldi, Giovanni Pancani, Rosa Romano, Leonardo Rosini, Andrea Rossi, Sebastian Schweizer.

RUBETTINO

Indice

Crediti		11
Ringraziamenti		13
Presentazione		15
INTRODUZIONE		17
- La ricerca REACT		
- Il Casentino: note sull'ambito di studio territoriale		
Antonio Lauria		
PARTE PRIMA - ASPETTI DEL PAESAGGIO CULTURALE DEL CASENTINO		33
Sezione 1.1	L'immaginario paesaggistico della "Valle Chiusa" Tessa Matteini	35
Sezione 1.2	Una valle di pievi, castelli e borghi Pietro Matracchi, Giovanni Pancani	37
Sezione 1.3	Dialettica territoriale e urbana tra aree montane e fondovalle dell'Arno Andrea Rossi	39
Sezione 1.4	Ecosistemi e reti ecologiche Leonardo Lombardi, Cristina Castelli, Michele Giunti	41
Sezione 1.5	Cura e valorizzazione della risorsa bosco Mario Biggeri, Leonardo Rosini, Sebastian Schweizer	43
Sezione 1.6	Il capitale umano e sociale del territorio Giovanna Del Gobbo	45
Sezione 1.7	Spopolamento, mobilità e partecipazione giovanile Francesco De Maria	47
Sezione 1.8	Associazionismo e pratiche sociali Pietro Causarano	49
Sezione 1.9	I prodotti agroalimentari di origine e il paesaggio rurale Giovanni Belletti, Andrea Marescotti, Matteo Mengoni	51

PARTE SECONDA - LINEE GUIDA PER LA RIGENERAZIONE DEL PAESAGGIO CULTURALE DEL CASENTINO	53
Sezione 2.0	Il disegno metodologico
	Antonio Lauria, Giovanni Belletti, Giovanna Del Gobbo
Sezione 2.1	Area Tematica 1_Patrimonio agroalimentare e forestale e Artigianato locale
	Responsabile: Giovanni Belletti
T 1.1	Recupero e valorizzazione dei prodotti agroalimentari di origine
	Giovanni Belletti, Andrea Marescotti, Matteo Mengoni
	Introduzione
S1_T1.1	Sviluppo di un sistema di governance territoriale per lo sviluppo rurale, l'agricoltura e il cibo
S2_T1.1	Piattaforma di aggregazione dell'offerta e condivisione di servizi per la valorizzazione dei prodotti di origine
S3_T1.1	Sistema di segnalazione della qualità dei prodotti agroalimentari di origine
T 1.2	Valorizzazione del bosco come risorsa ecosistemica
	Mario Biggeri, Leonardo Rosini, Sebastian Schweizer
	Introduzione
S1_T1.2	Sviluppo di un approccio coordinato e di lungo periodo per la valorizzazione sostenibile dei servizi ecosistemici forestali
S2_T1.2	Educazione al bosco come risorsa da curare e miglioramento della sua attrattività e redditività
Sezione 2.2	Area Tematica 2_Tradizioni e Pratiche sociali
	Responsabile: Giovanna Del Gobbo
T 2.1	Forme e strumenti di organizzazione comunitaria
	Giovanna Del Gobbo, Pier Angelo Mori, Giovanni Belletti, Francesco De Maria, Giulia Biagi, Luca Grisolini, Matteo Mengoni
	Introduzione
S1_T2.1	Rafforzamento del Patto Educativo Territoriale del Casentino
S2_T2.1	Valorizzazione del capitale sociale rappresentato dai soggetti del Terzo Settore in ambito educativo e culturale per la rigenerazione del paesaggio culturale
S3_T2.1	Progettazione e attivazione di un percorso di formazione all'imprenditoria comunitaria rivolto agli operatori del Terzo Settore e del mondo dell'associazionismo
S4_T2.1	Promozione di una cultura dell'attivismo comunitario nella cittadinanza
S5_T2.1	Promozione di reti tra organizzazioni comunitarie e con soggetti di altra natura che svolgono attività ad impatto rigenerativo sul territorio

	T 2.2	Il paesaggio culturale come determinante della mobilità sociale e umana	127
		Francesco De Maria, Giovanna Del Gobbo, Giulia Biagi, Luca Grisolini	
		Introduzione	
	S1_T2.2	Promuovere iniziative di imprenditorialità giovanile, opportunità per la partecipazione associativa e il coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali locali	
	S2_T2.2	Supportare la creazione di un sistema di servizi educativi territoriali innovativi	
	S3_T2.2	Rafforzare i servizi di formazione e orientamento su settori economici correlati al paesaggio culturale	
	S4_T2.2	Promuovere un sistema di accoglienza diffusa di popolazioni straniere per la rivitalizzazione e rigenerazione del territorio	
	T 2.3	Recupero e valorizzazione dei saperi tradizionali	142
		Giulia Biagi, Giovanna Del Gobbo, Luca Grisolini, Francesco De Maria	
		Introduzione	
	S1_T2.3	Rafforzare la progettazione condivisa di attività da parte dei soggetti privati e pubblici aderenti alla rete dell'Ecomuseo del Casentino	
	S2_T2.3	Potenziamento del sistema formativo territoriale per l'innovazione sostenibile dei saperi tradizionali	
	S3_T2.3	Creazione di competenze dei dinamizzatori territoriali	
Sezione 2.3		Area Tematica 3_Reti paesaggistiche e territoriali	159
		Responsabile: Antonio Lauria	
	T 3.1	Luoghi e cammini della spiritualità e dell'identità culturale	160
		Claudia Mezzapesa, Tessa Matteini, Antonio Lauria, Leonardo Lombardi, Eletta Naldi	
		Introduzione	
	S1_T3.1	Creazione della Rete degli itinerari culturali del Casentino	
	S2_T3.1	Recupero e valorizzazione degli itinerari culturali del Casentino	
	S3_T3.1	Comunicazione e promozione di nuove forme di narrazione degli itinerari culturali del Casentino in connessione con le risorse culturali circostanti	
	S4_T3.1	Sviluppo del turismo religioso connesso ai cammini	
	S5_T3.1	Potenziamento delle forme di turismo lento e di prossimità lungo gli itinerari culturali del Casentino	
	T 3.2	Il Paesaggio fluviale del Casentino e la pianura alluvionale dell'Arno	186
		Claudia Mezzapesa, Leonardo Lombardi, Maria Rita Gisotti, Antonio Lauria, David Fanfani	
		Introduzione	
	S1_T3.2	Coordinamento e governance del Contratto di Fiume "Casentino H2O"	
	S2_T3.2	Conservazione, miglioramento e valorizzazione della qualità degli ecosistemi fluviali e del paesaggio di fondovalle del Casentino	
	S3_T3.2	Recupero e valorizzazione dei manufatti associati ai corsi d'acqua del Casentino	
	S4_T3.2	Comunicazione e promozione della multifunzionalità del paesaggio fluviale del Casentino	

Sezione 2.4	Area Tematica 4_Insedimenti, spazi pubblici ed edifici	213
	Responsabile: Antonio Lauria	
T 4.1	Abitare i borghi	214
	Eletta Naldi, Maddalena Branchi, Antonio Lauria, Pietro Matracchi, Giovanni Pancani, Rosa Romano	
	Introduzione	
	S1_T4.1 Piano Intercomunale per l'Accessibilità	
	S2_T4.1 Recupero di tracciati storici tra insediamenti e/o emergenze architettoniche	
	S3_T4.1 Redazione del Vademecum per il recupero e la valorizzazione dei borghi storici del Casentino	
	S4_T4.1 Miglioramento degli spazi di relazione e creazione di nuove opportunità di socializzazione	
T 4.2	Restauro e valorizzazione di edifici storici, civili e religiosi	243
	Maddalena Branchi, Eletta Naldi, Antonio Lauria, Pietro Matracchi, Giovanni Pancani, Rosa Romano	
	Introduzione	
	S1_T4.2 Creazione di un sistema integrato per la valorizzazione dei castelli del Casentino	
	S2_T4.2 Valorizzazione e promozione del patrimonio religioso delle pievi del Casentino	
	S3_T4.2 Rigenerazione del patrimonio di archeologia industriale del Casentino	
T 4.3	Patrimonio costruito e forme di ospitalità extra-alberghiera	260
	Eletta Naldi, Maddalena Branchi, Antonio Lauria, Pier Angelo Mori	
	Introduzione	
	S1_T4.3 Creazione di alberghi diffusi a gestione comunitaria nei borghi in via di spopolamento	
	S2_T4.3 Riutilizzo delle piccole costruzioni rurali abbandonate lungo gli itinerari culturali del Casentino come microstrutture di ospitalità	
	S3_T4.3 Riconversione di edifici pubblici abbandonati in prossimità degli itinerari culturali del Casentino in strutture ricettive	
	Considerazioni conclusive	285
	Giovanni Belletti, Giovanna Del Gobbo, Antonio Lauria	
	Gli Autori	289

Crediti

Coordinamento generale	Antonio Lauria
Responsabile Area Tematica AT1	Giovanni Belletti
Responsabile Area Tematica AT2	Giovanna Del Gobbo
Responsabile Aree Tematiche AT3 e AT4	Antonio Lauria
Coordinamento operativo	Eletta Naldi
Autori/coautori	Giovanni Belletti (Sezione 1.9, Sezione 2.0, Sezione 2.1, Sezione 2.2_Tematismo T2.1 e Considerazioni conclusive) Giulia Biagi (Sezione 2.2) Mario Biggeri (Sezione 1.5 e Sezione 2.1_Tematismo T1.2) Maddalena Branchi (Apparati iconografici e Sezione 2.4) Cristina Castelli (Sezione 1.4) Pietro Causarano (Sezione 1.8) Giovanna Del Gobbo (Sezione 2.0, Sezione 2.2 e Considerazioni conclusive) Francesco De Maria (Sezione 1.7 e Sezione 2.2) David Fanfani (Sezione 2.3_Tematismo T3.2) Maria Rita Gisotti (Sezione 2.3_Tematismo T3.2) Michele Giunti (Sezione 1.4) Luca Grisolini (Sezione 2.2) Antonio Lauria (Paratesti, Introduzione, Sezione 2.0, Sezione 2.3, Sezione 2.4 e Considerazioni conclusive) Leonardo Lombardi (Sezione 1.4 e Sezione 2.3) Andrea Marescotti (Sezione 1.9 e Sezione 2.1) Pietro Matracchi (Sezione 1.2 e Sezione 2.4) Tessa Matteini (Sezione 1.1 e Sezione 2.3_Tematismo T3.1) Matteo Mengoni (Sezione 1.9, Sezione 2.1 e Sezione 2.2_Tematismo T2.1) Claudia Mezzapesa (Sezione 2.3) Pier Angelo Mori (Sezione 2.1_Tematismo T2.1 e Sezione 2.4_Tematismo T4.3) Eletta Naldi (Sezione 2.3_Tematismo T3.1 e Sezione 2.4) Giovanni Pancani (Sezione 1.2 e Sezione 2.4) Leonardo Rosini (Sezione 1.5 e Sezione 2.1_Tematismo T1.2) Andrea Rossi (Sezione 1.3) Rosa Romano (Sezione 2.4) Sebastian Schweizer (Sezione 1.5 e Sezione 2.1_Tematismo T1.2)
Comitato di lettura	Pier Angelo Bonazzoli (CRED-UCMC), Andrea Rossi (Ecomuseo del Casentino-UCMC), Sandro Sassoli (GAL Appennino Aretino), Paolo Schiatti (Brigata di Raggiolo).



La ricerca REACT

Antonio Lauria

REACT – “Rigenerare i paesaggi culturali delle aree interne in una prospettiva people-centered. Borghi storici e territori rurali del Casentino come laboratorio di creatività e innovazione” – è una ricerca collaborativa che suggerisce strategie, metodi e iniziative replicabili per la rigenerazione materiale, produttiva e comunitaria dei paesaggi culturali delle aree interne italiane¹.

Secondo l’UNESCO, i *paesaggi culturali* rappresentano

«the “combined works of nature and of man” designated in Article 1 of the Convention. They are illustrative of the evolution of human society and settlement over time, under the influence of the physical constraints and/or opportunities presented by their natural environment and of successive social, economic and cultural forces, both external and internal» (UNESCO, 1994: 13, 36).

L’espressione “paesaggio culturale” sottolinea, dunque, l’interazione tra essere umano e ambiente naturale: in un ininterrotto processo co-evolutivo, l’essere umano modella il paesaggio in base alle proprie esigenze sociali, culturali ed economiche, mentre il paesaggio plasma la sua sensibilità, orienta le sue azioni, influenza i suoi processi percettivi, ispira la sua spiritualità. Questa visione richiama l’idea di patrimonio vivente, di habitat, di ecosistema culturale generato da processi ecologici, sociali, culturali in continua evoluzione, e dalle loro interazioni.

Concepito originariamente per i luoghi di “eccezionale valore universale”, il concetto di paesaggio culturale può essere efficacemente applicato alle aree interne con l’obiettivo di far emergere condizioni di declino così come risorse e potenzialità, espresse e latenti, cioè il ‘capitale’ di cui una comunità dispone o potrebbe disporre per supportare i processi di rigenerazione.

Questi, nella visione di REACT, integrano iniziative di tipo materiale, produttivo e comunitario che, fondate sulla conoscenza del contesto, si concretizzano attraverso interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio da monitorare nel corso del tempo. Questi processi combinano l’attivismo delle comunità con politiche pubbliche adeguate, garantendo un equilibrio tra partecipazione locale e intervento istituzionale. [Fig. 1]

Il motto che ispira la ricerca, sintetizzandone gli obiettivi e le modalità per conseguirli, è: “Creare sviluppo sostenibile rigenerando risorse locali attraverso azioni comunitarie”. In termini prospettici, REACT intende offrire un contributo al dibattito sulla rivitalizzazione dell’economia locale delle aree interne attraverso ipotesi di valorizzazione del patrimonio bio-culturale, in particolare quello collettivo, capaci di trattenere il valore aggiunto nel territorio, remunerare gli attori locali, aumentare le prospettive occupazionali, in particolare dei giovani, e così tentare di arginare lo spopolamento e acquisire nuovi abitanti.

REACT vede nel paesaggio culturale il “catalizzatore generativo” dei processi di rigenerazione: non solo dovrebbe favorirli senza ‘consumarsi’, ma dovrebbe ispirarli; alimentandoli, dovrebbe evolvere con essi. Questo approccio supera il principio della mera tutela del patrimonio e offre uno sguardo complesso e dinamico sulle interazioni tra persone e territorio, uno sguardo aperto alla sperimentazione e alla creatività,

1 La ricerca si è aggiudicata, nel mese di novembre del 2022, il bando dell’Ateneo fiorentino (D.R. n. 328 del 11/03/2022) “Progetti di ricerca competitivi della durata di 30 mesi nell’ambito delle tematiche del PNR 2021-2027”, finanziato con fondi del Programma Next Generation EU.

capace di abbracciare le diverse espressioni, tangibili e intangibili, del patrimonio culturale – insediamenti ed emergenze architettoniche, paesaggi coltivati e sistemi naturali, pratiche ed esperienze comunitarie, usi, regole d'uso, norme sociali e processi naturali – alla luce della loro sostanziale interoperabilità.

In particolare, REACT esplora il paesaggio culturale delle aree interne attraverso quattro Aree Tematiche:

- 1 Patrimonio agroalimentare e forestale e Artigianato locale
- 2 Tradizioni e pratiche sociali
- 3 Reti paesaggistiche e territoriali
- 4 Insediamenti, spazi pubblici ed edifici.

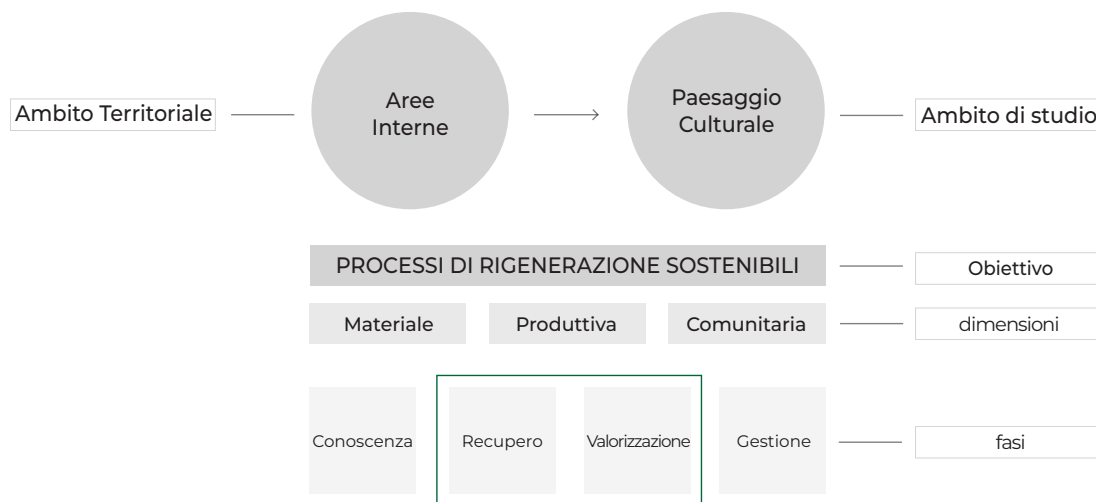


Figura 1 – Modello concettuale della ricerca REACT. (Antonio Lauria)

La ricerca insiste, così, su quattro dei cinque ambiti previsti nella *Strategia Nazionale per le Aree Interne* per i progetti di sviluppo locale: Tutela attiva del territorio e comunità locali, Valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile, Sistemi agroalimentari, Saper fare e artigianato (Barca, Casavola & Lucatelli, 2014).

Per affrontare questa sfida, è stato necessario costituire un gruppo di ricerca interdisciplinare composto da personale strutturato, dottorandi, assegnisti dei quattro Dipartimenti dell'Università di Firenze impegnati nel progetto:

- Architettura (DIDA), con la responsabilità del coordinamento generale
- Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)
- Ingegneria Industriale (DIEF)
- Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI).

Per ampliare il campo delle competenze, il gruppo di ricerca è stato affiancato da consulenti esterni:

- 1 Unione dei Comuni Montani del Casentino, per supporto nella conoscenza del territorio e nell'organizzazione delle attività sul campo
- 2 Laboratorio ARCO Action Research for CO development (PIN Prato) e MoCa Future Designers, per supporto nell'organizzazione di attività collaborative interne al gruppo di ricerca e di attività di coinvolgimento di attori locali attraverso tecniche partecipative
- 3 Nemo srl - Nature and Environment Management Operators, per analisi ecologiche del Casentino a supporto della definizione delle proposte di intervento.

Complessivamente hanno lavorato alla ricerca REACT 45 ricercatori. [Tab. 1] A questi si aggiungono gli studenti universitari dei quattro dipartimenti partner che hanno partecipato al Seminario Tematico REACT tenutosi da giugno a novembre 2023².

Tab. 1 – I membri del gruppo di ricerca dell'Università di Firenze e i consulenti della ricerca REACT.

GRUPPO DI LAVORO UNIFI

Unità Operative	Persone
Dipartimento di Architettura	Antonio Lauria (Principal Investigator e Responsabile UO)
	David Fanfani
	Maria Rita Gisotti
	Luca Marzi
	Pietro Matracchi
	Tessa Matteini
	Giovanni Pancani
	Rosa Romano
	Maddalena Branchi (Assegnista di ricerca)
	Claudia Mezzapesa (Assegnista di ricerca)
	Eletta Naldi (Assegnista di ricerca)
Dipartimento di Ingegneria Industriale	Gregorio Goti (Contrattista)
	Elisa Simoncini (Contrattista)
	Monica Carfagni (Responsabile UO)
	Rocco Furferi
	Lapo Governi
Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	Andrea Braghiroli (Assegnista di ricerca)
	Alessio Luschi (Contrattista)
	Giovanni Belletti (Responsabile UO)
	Mario Biggeri
	Andrea Marescotti
	Pier Angelo Mori
	Angela Orlandi
	Daria Sarti
	Paola Scarpellini
Matteo Mengoni (Assegnista di ricerca)	
Leonardo Rosini (Dottorando di ricerca)	

² Mattia Babazzi, Jessica Bertocci, Arianna Cammellato, Asia Cancro, Maria Chiara Cecchetti, Francesca Gaiba, Matteo Goretti, Elena Moretti, Cristina Randò, Eleonora Turchi, Francesca Zagli.

Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia	Giovanna Del Gobbo (Responsabile UO)
	Pietro Causarano
	Francesco De Maria
	Inmaculada Solis Garcia
	Giulia Biagi (Assegnista di ricerca)
	Luca Grisolini (Dottorando di ricerca)
	Sofia Marconi (Dottoranda di ricerca)
CONSULENTI ESTERNI	
Unione dei Comuni Montani del Casentino	Daniela Nocentini
	Andrea Rossi
	Pier Angelo Bonazzoli
Laboratorio ARCO, Prato	Andrea Ferrannini
	Martina Gentili
	Sebastian Schweizer
MoCa Future Designers, Firenze	Luca Raffini
	Gilda Esposito
	Monica Ibba
	Paolo Federighi, Unifi
Nemo srl, Firenze	Leonardo Lombardi

Le principali caratteristiche distintive di REACT sono: (1) l'interdisciplinarietà dell'approccio, (2) il coinvolgimento della comunità, e (3) la replicabilità degli strumenti metodologici.

Per favorire il confronto tra ricercatori con diversa formazione ed esperienza, garantire il graduale allineamento cognitivo e terminologico e consolidare l'identità di gruppo è stata definita una articolata strategia operativa che ha previsto come primo passo la redazione di un glossario condiviso. La conoscenza reciproca tra i membri del gruppo di ricerca è stata ulteriormente rafforzata attraverso 15 seminari di studio, due laboratori collaborativi svolti secondo la metodologia dell'*Open Space Technology* e diversi momenti di scambio informale.

Accanto a questa dinamica 'interna', si è parallelamente instaurato un dialogo aperto, rispettoso e strutturato con gli abitanti del Casentino, il territorio scelto come caso di studio. Questo dialogo ha preso forma attraverso una pluralità di iniziative di partecipazione e animazione territoriale distribuite lungo tutto il corso della ricerca e, con particolare intensità, dalla primavera del 2024. A guidare il rapporto con la comunità locale è stato il principio: "Nulla su di noi, senza di noi", basato sul coinvolgimento diretto delle persone e delle istituzioni del territorio nella raccolta delle esigenze, nel disegno delle soluzioni e nella verifica dei risultati. Proprio all'avvio della ricerca è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa tra i quattro dipartimenti partner dell'Università di Firenze, l'Unione dei Comuni Montani del Casentino (poi divenuta consulente della ricerca) e i Comuni di Bibbiena e Pratovecchio-Stia. Per rafforzare la collaborazione con gli attori istituzionali e favorire la partecipazione e il coinvolgimento degli abitanti della Valle, è stato inoltre costituito un *Gruppo di coordinamento territoriale*, composto da rappresentanti delle istituzioni casentinesi e membri del gruppo di ricerca REACT.

Pur nella consapevolezza dell'unicità di ogni territorio, la sperimentazione condotta nel Casentino ha permesso di elaborare strumenti metodologici di validità generale, replicabili – con i necessari adattamenti – anche in altre aree interne del nostro Paese. Con l'obiettivo di estendere l'impatto del progetto dalla scala locale a quella regionale e nazionale, la metodologia sperimentata è stata oggetto di un processo di generalizzazione critica in uno specifico report ("Guida strategica per lo sviluppo sostenibile dei paesaggi culturali delle aree interne italiane"). La ricerca, inoltre, ha seguito pratiche trasparenti, tracciate

e monitorate costantemente attraverso un documento – il *Programma operativo della ricerca* – aggiornato semestralmente. Questo strumento ha garantito ordine, flessibilità e capacità di adattamento della ricerca alle evoluzioni del contesto operativo. Le attività sono state divulgate online; le pubblicazioni prodotte nel corso della ricerca sono tutte *open access*.

La ricerca si è svolta nel corso di 30 mesi (dal 1° dicembre 2022 al 31 maggio 2025) e ha seguito un’impostazione ‘classica’ basata su Work Packages (WP), Task, Deliverable e Milestone; le attività hanno alimentato tre fasi principali:

- 1 *Fase di Analisi*, con la definizione degli strumenti di analisi e l’elaborazione di due quadri conoscitivi interdisciplinari: il primo relativo alle aree interne italiane (Work Package 1 – “Inquadramento generale”); il secondo al Casentino (Work Package 2 – “Analisi del contesto”)
- 2 *Fase Propositiva*, con l’elaborazione di strategie territoriali concrete inerenti alla valorizzazione del paesaggio culturale del Casentino (Work Package 3 – “Programmazione strategica”) e con la proposta di strumenti di indirizzo per la rigenerazione dei paesaggi culturali delle aree interne italiane (Work Package 4 – “Generalizzazione critica dei risultati”)
- 3 *Fase di Comunicazione e Disseminazione* (Work Package 5), con pubblicazioni open access, sito web della ricerca (www.react-casentino.unifi.it), pagine su social media (Facebook, Instagram, LinkedIn), eventi pubblici, organizzazione di un seminario tematico interdisciplinare (Romano, 2025), momenti di restituzione al territorio dei risultati in itinere³ e finali⁴.

A corredo delle fasi operative si è svolto il Work Package 6 (“Gestione tecnico-amministrativa”), volto a garantire il corretto andamento della ricerca, anche attraverso il dialogo con l’Ateneo fiorentino, ente promotore del bando, e con gli uffici amministrativi dei dipartimenti impegnati nel progetto.

La milestone del WP3 consiste nella redazione delle *Linee guida per la rigenerazione del Casentino*, poi confluite nella Parte Seconda del presente volume. Le quattro Aree Tematiche REACT, preliminarmente individuate su base teorica e rappresentative di componenti tangibili e intangibili del paesaggio culturale, sono state declinate in dieci Tematismi caratterizzanti il territorio casentinese, approfonditi mediante la metodologia dello studio di caso. Sulla base dei Tematismi individuati, modellati dalle evidenze emerse dall’analisi della letteratura scientifica e del contesto, sono state elaborate 33 Strategie di intervento e le relative Azioni⁵.

Bibliografia

Barca, F., Casavola, P. & S. Lucatelli (a cura di) 2014. Strategia Nazionale Per le Aree Interne. Definizioni, Obiettivi e Strumenti di Governance. *Materiali UVAL*, 31. <urly.it/31brg8>.

Lauria, A. 2025. (a cura di) *Il Paesaggio culturale come risorsa per la rigenerazione delle aree interne italiane. La ricerca REACT_Casentino*. Soveria Mannelli (CZ): Rubbettino.

Romano, R. 2025. Il Seminario tematico REACT: un’esperienza di riflessione, formazione e progettazione interdisciplinare in Casentino. In Lauria, A. (a cura di) *Il Paesaggio culturale come risorsa per la rigenerazione delle aree interne italiane. La ricerca REACT_Casentino*. Soveria Mannelli (CZ): Rubbettino.

UNESCO. 1994. *Operational Guidelines for the Implementation of the World Heritage Convention*. <urly.it/31brg9>.

3 “La Piazza delle Strategie”, Poppi, 6-7.12. 2024.

4 “Casentino, Toscana diffusa”, Poppi, 12.4.2025.

5 Per un approfondimento della ricerca REACT si rimanda a Lauria (2025), in particolare, Sezione 2.